

CALENDARIO FORMAZIONE 2023

Apindustria vi segnala il calendario dei corsi di formazione e iniziative previste per il 2023. Potete scoprire cosa vi aspetta consultando il **CALENDARIO CORSI**. Per eventuali informazioni puoi chiamare l'Associazione allo 0376.221823 oppure scrivere a **formazione@api.mn.it**.

2023 duemilaventitre

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

MANTOVA Via Ilaria Alpi, 4 - Tel. 0376.221823 - Fax
0376.221815
E-mail: info@api.mn.it
CREMONA Via G. Pedone, 20 - Tel. 0372.458640 - Fax
0372.38638
CREMA delegazione - Via A. Fino, 33 - Tel.
0373.85804

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 149
del Registro Stampa
Direttore responsabile: **Paola Daina**
Stampato da API SERVIZI CREMONA S.r.l.
Cremona - Via G. Pedone, 20
Cremona - Via G. Pedone, 20

SOMMARIO N. 35/2023

SINDACALE

GOVERNO: PROROGATO AL 31 DICEMBRE LO SMART WORKING PER I LAVORATORI "FRAGILI" pag.1
ASSEGNO UNICO PER FIGLI A CARICO: LA CU VA SEMPRE COMPILATA pag.1

PREVIDENZIALE

INPS: COMUNICAZIONE POSIZIONI ANOMALE AI DATORI DI LAVORO E AGLI INTERMEDIARI pag.3
INPS: PROGETTO "OMNIA IS" - NUOVA DOMANDA PER L'ASSEGNO DI INTEGRAZIONE
SALARIALE EROGATO DAL FIS pag.3
INPS: "CASSETTO PREVIDENZIALE DEL CONTRIBUENTE" - NUOVA FUNZIONALITÀ DI
CREAZIONE DI SMART-TASK pag.4

FISCALE

IVA ALL'IMPORTAZIONE ESIGIBILE E DETRAIBILE DOPO LO SDOGANAMENTO pag.6
RIMBORSO RITENUTE PER ATTIVITÀ ESTERA, FRUIZIONE LEGATA ALLA DICHIARAZIONE pag.6

IGIENE - SICUREZZA

MIN.LAVORO: RIVALUTAZIONE DELLE SANZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO pag.7
PARLAMENTO EUROPEO: ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO - MISURE PIÙ RESTRITTIVE PER
PROTEGGERE I LAVORATORI pag.7
BANDO ISI 2022: PUBBLICATA LA TABELLA TEMPORALE pag.8
INAIL: MANUALE INFORMATIVO SU COME GESTIRE IL RISCHIO CHIMICO pag.8
SERVIZIO: GESTIONE SCADENZARIO E OBBLIGHI FORMATIVI IN AMBITO SICUREZZA pag.9

AMBIENTE

PUBBLICATA LA TABELLA DELLE SCADENZE RENTRI pag.10
NUOVO REGOLAMETO EUROPEO SULLE BATTERIE pag.10

ENERGIA

SOSPENSIONE APERTURA PORTALE ENERGIVORI pag.12
BONUS ENERGIA IMPRESE: I NUOVI REQUISITI PER L'ACCESSO pag.12
GASIVORI APERTURA PORTALE COMPETENZA 2024 pag.13
ANTICIPATA AL 16.11.2023 LA SCADENZA PER L'UTILIZZO DEI CREDITI DI IMPOSTA
ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE DEL I E II TRIMESTRE 2023 pag.13

EXPORT

PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ICE ALLA 25° EDIZIONE DI ALIMENTARIA 2024 pag.14
CBAM pag.14

VITA ASSOCIATIVA

12.10.2023 - WEBINAR "LA SANIFICAZIONE NEL POST PANDEMIA" DI CONFIMI INDUSTRIA
E INAIL pag.15
FORUM PER LA RICOSTRUZIONE DELL'UCRAINA: INCONTRI B2B PER IMPRESE ASSOCIATE
A CONFIMI INDUSTRIA pag.15
NUOVA PUNTATA DI "IMPRESA ITALIA": INTERVENTO DEL DIRETTORE GENERALE
DI CONFIMI INDUSTRIA SU CONGIUNTURA ECONOMICA pag.16
AGNELLI (CONFIMI INDUSTRIA): "BENE MINISTRO URSO SU LEGGE ANNUALE MICRO-PMI" pag.16

AFFARI GENERALI

GOVERNO: MISURE IN MATERIA DI ENERGIA, INTERVENTI PER SOSTENERE IL POTERE
DI ACQUISTO E A TUTELA DEL RISPARMIO pag.17
GOVERNO: APPROVATA LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E
FINANZA (DEF) pag.17
DA GENNAIO 2024 NUOVE MODALITÀ DI AUTENTICAZIONE AL PORTALE ACQUISTI IN RETE pag.18
DATI OSSERVATORIO PROVINCIALE MERCATO DEL LAVORO pag.18
DATI OSSERVATORIO PROVINCIALE MERCATO DEL LAVORO pag.19
ISTAT: OCCUPATI E DISOCCUPATI - AGOSTO 2023 pag.20
BONUS COLONNINE DOMESTICHE, DOMANDE DAL 19 OTTOBRE E FINO AL 2 NOVEMBRE pag.20

GOVERNO: PROROGATO AL 31 DICEMBRE LO SMART WORKING PER I LAVORATORI "FRAGILI"

Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 29 settembre 2023, il [Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 132](#), con disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali.

Il Decreto entra in vigore il 30 settembre 2023.

Tra le varie disposizioni, di particolare interesse per i lavoratori, è presente la proroga al 31 dicembre 2023 del diritto allo **smart working** per i **lavoratori dipendenti** (pubblici e privati) cd. **fragili**.

La norma, prevista all'interno dell'articolo 1, comma 306, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, oltre a prevedere una proroga, inserisce anche un ulteriore periodo: «*Per le finalità di cui al primo periodo, il personale docente del sistema nazionale di istruzione che svolge la prestazione in modalità agile è adibito ad attività di supporto all'attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa.*».

Ricordiamo che sono definiti "fragili" i lavoratori dipendenti affetti da una patologia e/o condizione individuata dal [decreto Interministeriale del 04/02/2022](#) (Salute, Lavoro e Pubblica Amministrazione). Qualora l'**attività lavorativa** fosse **incompatibile** con la prestazione da remoto, il lavoratore deve essere adibito a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, senza alcuna decurtazione della retribuzione in godimento.

Fonte: Governo

ASSEGNO UNICO PER FIGLI A CARICO: LA CU VA SEMPRE COMPILATA

I sostituti d'imposta devono compilare la sezione dedicata ai "Dati relativi al coniuge e ai familiari a carico" della Certificazione Unica 2024, anche nell'ipotesi in cui il dipendente sostituito percepisca, al posto della detrazione, l'Assegno unico e universale (Auu). Questo perché siano riconosciuti gli oneri sostenuti per i figli a carico (fino a 21 anni) e l'Agenzia possa predisporre compiutamente la dichiarazione precompilata.

È quanto chiarisce l'Agenzia delle entrate, con la [risoluzione n. 55/E](#) del 3 ottobre 2023, emanata alla luce delle novità introdotte dal Dlgs n. 230/2021. Il documento di prassi, per fare chiarezza sull'argomento, ripercorre le disposizioni normative che hanno portato alla precisazione.

In sintesi, l'articolo 19, comma 6, del Dl Sostegni-ter (decreto legge n. 4/2022), ha inserito nell'articolo 12 del Tuir il comma 4-ter, che prevede la possibilità, per il contribuente con figli di età inferiore ai 21 anni, fiscalmente a carico, di beneficiare delle detrazioni e delle deduzioni previste per oneri e spese sostenute nell'interesse degli stessi, pur non potendo più usufruire delle detrazioni per carichi di famiglia (articolo 12, comma 1, lettera c), Tuir), così come previsto dal Dlgs n. 230/2021.

Quest'ultima norma che ha introdotto, a decorrere dal 1° marzo 2022, l'Assegno unico e universale per i figli a carico, al fine di coordinare la fruizione dell'Auu con il riconoscimento delle detrazioni per carichi di famiglia previste dal Tuir, al comma 4 dell'articolo 10, ha stabilito che, per il periodo d'imposta 2023, per ciascun figlio a carico, di età inferiore a 21 anni, il riconoscimento della detrazione per carichi di famiglia è sostituito dall'erogazione dell'Auu, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo n. 230/2021.

In sostanza, il Sostegni-ter, prevede un'equiparazione tra figli di età pari o superiore a 21 anni, per i quali risulta ancora applicabile la detrazione per carichi di famiglia (articolo 12, Tuir), e figli per i quali viene erogato l'Assegno unico universale, ma che rispettano comunque le condizioni per essere considerati fiscalmente a carico. Ciò anche e soprattutto per consentire al genitore di dedurre

o detrarre le spese sostenute per figli a carico di età inferiore ai 21 anni, indipendentemente dal fatto che venga erogato l'Auu e purché siano rispettati i criteri reddituali stabiliti dal comma 2 del medesimo articolo 12.

Tanto premesso, affinché ciò si realizzi, secondo l'Agenzia è importante che i sostituti d'imposta indichino nella Cu, nella sezione dedicata ai "Dati relativi al coniuge e ai familiari a carico" i dati relativi ai familiari che nel periodo d'imposta di riferimento sono stati fiscalmente a carico e, per i quali, come precisato nelle istruzioni della Certificazione unica, non ci siano state le condizioni per usufruire delle detrazioni per familiari a carico, indipendentemente se gli oneri siano stati riconosciuti dal sostituto nella Cu.

Inoltre, evidenzia l'Agenzia, le informazioni relative ai figli a carico per cui non spettano le detrazioni di cui all'articolo 12, comma 1, lettera c), del Tuir sono necessarie per la determinazione delle addizionali regionali all'Irpef con riferimento alle Regioni che prevedono particolari agevolazioni correlate al carico fiscale e anche per l'applicazione di specifiche disposizioni in tema di welfare aziendale. In particolare, per il periodo d'imposta 2023, l'articolo 40 del DL n. 48/2023, in deroga a quanto disposto dall'articolo 51, comma 3, prima parte del terzo periodo del Tuir, ha previsto la non concorrenza alla formazione del reddito, entro il limite complessivo di 3mila, del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 2, del citato Testo Unico, nonché delle somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dei datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale. Il limite di 3mila euro si applica se il lavoratore dipendente dichiara al datore di lavoro di avervi diritto. A tal fine il lavoratore comunica i codici fiscali dei figli al sostituto, che provvederà a riportare tali dati nel prospetto dei familiari a carico, anche se per i familiari non si è usufruito delle detrazioni.

Ebbene, un prospetto dei familiari a carico completo, nel quale risultino riportati anche i codici fiscali dei figli per i quali il contribuente fruisce dell'Assegno unico sono necessarie all'Amministrazione, per attribuire, nella dichiarazione dei redditi precompilata, le spese sostenute per i figli comunicate dai soggetti terzi - permettendo quindi al contribuente di accettare la dichiarazione proposta e beneficiare delle conseguenti agevolazioni sui controlli.

Infine, alla luce delle novità intervenute, l'Agenzia annuncia che saranno aggiornate le istruzioni alla compilazione della Cu 2024.

Fonte: Agenzia delle Entrate

INPS: COMUNICAZIONE POSIZIONI ANOMALE AI DATORI DI LAVORO E AGLI INTERMEDIARI

L'INPS, con il [messaggio n. 3396 del 28 settembre 2023](#), comunica che si è concluso il progetto con il quale viene attuato l'intervento per ridurre le anomalie e migliorare la qualità informativa dei flussi Uniemens, rendendo più aggiornata e corretta la posizione assicurativa individuale dei lavoratori assicurati.

Con frequenza periodica, saranno quindi inviate comunicazioni ai datori di lavoro e ai loro intermediari evidenziando i *ticket* di Cassa Integrazione/Fondi di Solidarietà che hanno generato almeno un'anomalia, non ancora risolta, riguardante competenze precedenti.

Le comunicazioni, inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) al datore di lavoro, conterranno il prospetto delle posizioni di pertinenza e l'elenco dei *ticket*, corredato da alcune informazioni, tra cui i conteggi sulle anomalie.

Tali comunicazioni, inoltre, rimanderanno alla consultazione attiva del "**Cruscotto CIG e Fondi**", facilitando i destinatari della comunicazione nella consultazione dei dettagli, grazie ai dati contenuti negli archivi dell'Istituto.

Il citato Cruscotto (cfr. il messaggio n. 4065 del 7 novembre 2019), infatti, fornisce in tempo reale un riepilogo dei datori di lavoro iscritti alle diverse Gestioni previdenziali dell'Istituto, i quali potranno utilizzare le varie funzioni di consultazione previste per verificare:

- il corretto contenuto dei flussi Uniemens relativamente ai parametri di coerenza, calcolo, compatibilità e congruità, nonché lo stato delle denunce individuali con l'evidenza delle eventuali anomalie e la spiegazione degli errori riscontrati;
- il montante generato per ciascuna autorizzazione e il contributo addizionale calcolato, nonché i termini di scadenza e decadenza;
- il valore del contributo ordinario risultante dalle dichiarazioni Uniemens relative ai soggetti datoriali afferenti ai Fondi di solidarietà.

Analoga comunicazione sarà inviata agli intermediari, con il prospetto delle posizioni per le quali risultano delegati.

Come ulteriore misura proattiva nei confronti del datore di lavoro, nel "Cassetto Previdenziale del contribuente" è presente la funzionalità "Evidenze CIG" (cfr. il messaggio n. 3455 del 20 settembre 2018), che consente di monitorare i conguagli relativi alle autorizzazioni CIG gestite con il sistema dei *ticket*, nonché agevolare la visualizzazione di errori che potrebbero determinare differenze di importi conguagliati comunicati con nota di rettifica.

Tale funzionalità fornisce l'elenco, per posizione assicurativa, di tutte le evidenze CIG con *ticket*.

Fonte: INPS

INPS: PROGETTO "OMNIA IS" – NUOVA DOMANDA PER L'ASSEGNO DI INTEGRAZIONE SALARIALE EROGATO DAL FIS

L'INPS, con il [messaggio n. 3422 del 29 settembre 2023](#), informa che nell'ambito dei progetti finalizzati all'attuazione dei programmi del PNNR affidati all'Istituto, è prevista la realizzazione di una piattaforma unica delle integrazioni salariali, denominata "OMNIA IS", quale *hub* operativo e informativo a supporto sia dei datori di lavoro e dei loro intermediari sia degli operatori dell'Istituto. Nell'ambito della piattaforma "OMNIA IS", è presente il rilascio in produzione del nuovo servizio di presentazione della domanda di assegno di integrazione salariale (AIS) erogato dal Fondo di integrazione salariale (FIS).

La nuova procedura di presentazione della domanda di assegno di integrazione salariale del FIS presenta caratteristiche analoghe a quella relativa alla domanda di CIGO recentemente rilasciata, in quanto caratterizzata da una modalità di compilazione semplificata e fortemente assistita, che guida l'utente al fine di ridurre la possibilità di trasmissione di dati e informazioni errate.

Anche per gli utenti che devono presentare la domanda di AIS del FIS è disponibile la funzione che consente, selezionando il codice fiscale o la matricola aziendale, di essere automaticamente indirizzati alla tipologia di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro richiedibile in base all'inquadramento risultante dalle banche dati dell'Istituto.

La prestazione richiedibile è evidenziata come "suggerita", se è coerente con l'inquadramento aziendale, e come "non compatibile" in caso contrario. In ogni caso, si potrà sempre proseguire con la richiesta, anche se la prestazione non è "suggerita"; in tale caso, la medesima prestazione sarà successivamente oggetto di valutazione in fase istruttoria.

Si ricorda che la domanda di AIS può essere presentata sia per le causali ordinarie che, esclusivamente da parte di datori di lavoro con requisito dimensionale fino a 15 dipendenti nel semestre precedente, per le causali straordinarie.

Il sistema guida l'utente nella compilazione dei dati relativi ai singoli campi, fornendo messaggi informativi o *alert* (ad esempio, descrizione del campo da compilare, incongruenza del dato inserito, etc.) finalizzati a evitare errori od omissioni.

Inoltre, è possibile accedere alla sezione "le tue domande", per verificare lo stato di lavorazione delle istanze già presentate e visualizzarne i dettagli.

Il nuovo servizio è altresì in grado di compilare in automatico alcuni campi, tra i quali quelli relativi ai dati anagrafici aziendali, e consente di indicare l'unità produttiva per la quale viene presentata la domanda di AIS, selezionandola direttamente da un apposito elenco che riporta tutte le unità produttive del datore di lavoro interessato.

Il sistema consente anche di individuare i lavoratori beneficiari che sono in carico all'unità produttiva oggetto della domanda di AIS, selezionandoli direttamente nell'apposita sezione in cui appaiono i relativi codici fiscali prelevati dai flussi Uniemens. In alternativa, è possibile allegare alla domanda il consueto elenco dei beneficiari in formato .csv, come da messaggio n. 4653 del 28 dicembre 2022.

Per le domande di AIS relative alle causali ordinarie è possibile compilare la relazione tecnica direttamente all'interno della domanda, attraverso la redazione di appositi campi che contengono informazioni maggiormente dettagliate per la predisposizione della stessa.

È anche possibile optare per la compilazione degli indicatori economico-finanziari ripartiti per singoli trimestri, in alternativa alla tradizionale modalità di esposizione per intere annualità.

Viene, comunque, mantenuta la facoltà di produrre la relazione tecnica con la modalità tradizionale, allegando alla domanda un file in formato .pdf contenente la relazione stessa.

Fonte: INPS

INPS: "CASSETTO PREVIDENZIALE DEL CONTRIBUENTE" – NUOVA FUNZIONALITÀ DI CREAZIONE DI SMART-TASK

L'INPS, con il [messaggio n. 3429 del 29 settembre 2023](#), comunica che dal 10 ottobre 2023 sarà rilasciata, all'interno del "Cassetto previdenziale del contribuente", la nuova funzionalità di "Creazione di **Smart-Task**".

Si tratta di una piattaforma trasversale che gestisce l'automazione delle comunicazioni bidirezionali da parte dei datori di lavoro e degli intermediari abilitati, caratterizzate da un'elevata quantità di attività manuali e ripetitive. Questa tipologia di richiesta strutturata è denominata "**Smart-Task**". Il progetto si pone l'obiettivo di semplificare le attività svolte quotidianamente dalle Strutture territoriali per questa tipologia di richieste, tramite, ad esempio, la personalizzazione della maschera di acquisizione delle informazioni che, in base all'oggetto della richiesta, mette a disposizione e permette di valorizzare i campi necessari e di acquisire la comunicazione, in modo che la stessa possa essere elaborata automaticamente dal sistema.

La piattaforma è integrata con quella di "Comunicazione bidirezionale" per eventuali interazioni sia con gli operatori di Sede che con i datori di lavoro e gli intermediari abilitati.

Tale automazione permette di aggiornare in maniera automatica i sistemi dell'Istituto, senza alcun intervento da parte degli operatori di Sede.

La nuova funzione sarà disponibile all'interno del "**Cassetto previdenziale del Contribuente**" nella sezione "**Contatti**".

Il primo rilascio conterrà i servizi **Smart-Task** riportati di seguito, che possono essere utilizzati in una prima fase, in ambiente di esercizio on-line, esclusivamente da un gruppo ristretto di utenti per le necessarie verifiche funzionali:

REVOCA DELEGA INTERMEDIARIO	Richiesta di revoca di una delega da parte di un Intermediario o di Azienda
REVOCA DELEGA DIPENDENTE	Richiesta di revoca di una delega da parte di un dipendente Aziendale
VARIAZIONE CONTATTI INTERMEDIARIO	Richiesta di variazione dei Contatti Intermediario
VARIAZIONE CONTATTI DIPENDENTE AZIENDALE	Richiesta di variazione dei Contatti Dipendente aziendale delegato
CANCELLAZIONE CONTATTI ANOMALI NOTE DI RETTIFICA	Eliminazione contatti inutilizzabili per la notifica delle Note di Rettifica

Successivamente alla compilazione e alla trasmissione della richiesta, tramite la maschera di acquisizione personalizzata, da parte dell'utente, il sistema la prende in carico e avvia il processo d'istruttoria automatico. La richiesta sarà visibile nella lista delle comunicazioni bidirezionali (Lista Richieste) con colori che la differenziano rispetto alle normali richieste.

Perverranno all'utente le consuete notifiche sullo stato di elaborazione e al termine dell'istruttoria sarà mostrato l'esito: "Accolta"/"Non Accolta".

Visualizzando il dettaglio della richiesta sarà possibile prendere visione della lista delle operazioni/verifiche effettuate e delle motivazioni che hanno portato all'eventuale non accoglimento della richiesta.

Le stesse richieste saranno visualizzabili all'interno del "**Fascicolo Elettronico del Contribuente**" e anche in questo caso sarà possibile, per l'operatore di Sede, leggere il dettaglio delle operazioni/verifiche effettuate automaticamente dal sistema di elaborazione.

Fonte: INPS

IVA ALL'IMPORTAZIONE ESIGIBILE E DETRAIBILE DOPO LO SDOGANAMENTO

L'obbligo di applicazione dell'Iva per la merce importata e il corrispondente diritto alla detrazione sorgono solo al momento dello sdoganamento, a prescindere dalla circostanza che la fattura sia già stata emessa e che i beni si trovino già fisicamente in Italia. In caso contrario, si ammetterebbe la possibilità di esercitare il diritto alla detrazione di un'imposta non ancora esistente.

È questo il principio espresso dalla **Corte di Cassazione con la sentenza n. 25891 del 5 settembre** scorso.

Fonte: Corte Suprema di Cassazione

RIMBORSO RITENUTE PER ATTIVITÀ ESTERA, FRUIZIONE LEGATA ALLA DICHIARAZIONE

Il contribuente che, nel periodo d'imposta controllato, ha conseguito solo reddito estero da lavoro dipendente e non ha presentato la dichiarazione dei redditi in Italia perché esonerato, non potrà fruire del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero. Ciò in quanto la Certificazione unica rilasciata dal datore di lavoro italiano non ha alcun effetto sostitutivo della dichiarazione, che è condizione necessaria per poter detrarre dall'imposta netta dovuta le imposte pagate a titolo definitivo all'estero.

Ai fini della fruizione del credito di cui all'articolo 165 del Tuir è necessario che la ricchezza tassata all'estero sia stata dichiarata in Italia perché a quel reddito deve risalirsi dalla dichiarazione. Il contribuente potrà quindi fruire del credito solo se il connesso reddito estero è stato indicato nella dichiarazione relativa all'annualità oggetto di controllo, essendo di conseguenza precluso nel momento in cui la dichiarazione è stata omessa, quand'anche si verifichi una causa di esonero. Sono questi i principi in materia di credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero espressi dalla **Corte di cassazione con l'ordinanza n. 23190 del 31 luglio 2023**.

Fonte: Corte Suprema di Cassazione

MIN.LAVORO: RIVALUTAZIONE DELLE SANZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Direzione Generale per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha pubblicato il [Decreto n. 111 del 20 settembre 2023](#), con la rivalutazione dell'importo delle sanzioni del decreto legislativo n. 81/2008 (TU in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro).

Le **ammende** riferite alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e le **sanzioni amministrative** pecuniarie previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché da atti aventi forza di legge, sono **rivalutate**, a decorrere **dal 1° luglio 2023**, nella misura **del 15,9%**.

Fonte: Ministero del Lavoro

PARLAMENTO EUROPEO: ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO – MISURE PIÙ RESTRITTIVE PER PROTEGGERE I LAVORATORI

Il Parlamento europeo ha approvato, in data 3 ottobre 2023, nuove norme per proteggere i lavoratori dell'UE dai rischi per la salute legati all'amianto e per migliorare l'individuazione precoce dell'amianto.

I deputati hanno adottato in via definitiva e con 614 voti a favore, 2 contrari e 4 astensioni, [una direttiva](#), già concordata con i governi UE, che diminuirà sensibilmente i limiti di esposizione all'amianto dei lavoratori, e che introduce l'uso di tecnologie più moderne e accurate per rilevare la presenza di fibre sottili di amianto.

Riduzione del livello di esposizione

La legge mira a ridurre l'esposizione alle fibre di amianto al livello più basso possibile. Il limite obbligatorio di esposizione professionale (OEL) sarà dieci volte più basso di quello attuale, poiché il valore limite sarà ridotto da 0,1 a 0,01 fibre di amianto per centimetro cubo (cm³), soglia che entrerà in vigore immediatamente, senza un periodo di transizione.

Entro massimo sei anni dall'entrata in vigore della direttiva, i Paesi UE dovranno passare a una tecnologia più moderna e sensibile in grado di rilevare anche le fibre, ovvero la microscopia elettronica. Avranno quindi la possibilità di abbassare il livello a 0,002 fibre di amianto per cm³, escluse le fibre sottili, o a 0,01 fibre di amianto per cm³, incluse le fibre sottili.

Le nuove norme prevedono anche nuovi requisiti per una maggiore protezione dei lavoratori. Dovranno indossare dispositivi di protezione individuale e respiratori, gli indumenti dovranno essere puliti in modo sicuro, ci sarà una procedura di decontaminazione e requisiti di formazione di alta qualità per i lavoratori.

Fonte: European Parliament

BANDO ISI 2022: PUBBLICATA LA TABELLA TEMPORALE

Publicato in data 29 settembre 2023 sulla pagina informativa dedicata al [Bando Isi 2022](#) l'allegato "[Tabella temporale](#)".

A partire dal 9 ottobre 2023, e, preferibilmente, entro il 23 ottobre 2023, le imprese che hanno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista, salvato definitivamente la propria domanda e acquisito il codice identificativo, possono accedere allo sportello informatico e iniziare la procedura di registrazione.

Solo coloro che hanno portato a termine correttamente la fase di registrazione possono effettuare l'inoltro della domanda, previsto per il giorno 26 ottobre 2023 negli orari stabiliti.

E' inoltre, pubblicata la nuova versione delle [regole tecniche](#) che aggiorna i requisiti minimi del web browser e dell'eventuale screen reader presenti sul pc utilizzato per l'invio della domanda.

Fonte: INAIL

INAIL: MANUALE INFORMATIVO SU COME GESTIRE IL RISCHIO CHIMICO

Il [manuale informativo](#), curato dal Dimeila e disponibile sul portale dell'Inail, dal titolo *Rischio Chimico - Manuale informativo per la tutela della salute del personale dei laboratori di ricerca* illustra le buone prassi per ovviare agli effetti nocivi degli agenti chimici sulla salute e la sicurezza. Le figure professionali che operano all'interno di laboratori di ricerca, e che sono chiamate a manipolare agenti chimici, possono essere molto diverse e in certa misura possono trovarsi in un percorso di formazione (tesisti, tirocinanti, specializzandi, dottorandi), senza avere ancora acquisito una preparazione specifica in termini di gestione dei rischi.

Gli agenti chimici possono avere caratteristiche di pericolosità che potrebbero rappresentare un rischio per i lavoratori potenzialmente esposti, è quindi centrale conoscere, controllare e gestire questi rischi.

Gli effetti sulla salute che possono verificarsi a seguito di eventi espositivi sono i più diversi, fortemente condizionati dal tipo di agente chimico con cui si viene in contatto e dalle condizioni di esposizione che si realizzano; l'utilizzo di sostanze e miscele in questo particolare contesto lavorativo porta l'operatore a contatto con volumi comunemente ridotti di sostanze con pericolosità diversa, che sono spesso adoperate in miscela, realizzando, così, esposizioni ad agenti multipli ma a basse dosi. Il presente opuscolo vuole fornire al personale addetto ai laboratori una guida rapida e di facile consultazione per identificare il rischio chimico e l'adozione delle buone prassi di lavoro in sicurezza.

Fonte: INAIL

SERVIZIO: GESTIONE SCADENZARIO E OBBLIGHI FORMATIVI IN AMBITO SICUREZZA

APISERVIZI CREMONA SRL ti accompagnerà monitorando tutte le tue scadenze e pianificando la tua formazione, sulla base delle tue esigenze e attraverso un calendario condiviso con l'azienda stessa.

Potremo erogare i corsi anche direttamente in azienda, a costi competitivi rispetto a quelli di mercato.

DOCUMENTI DA FORNIRE

E' sufficiente fornire gli ultimi attestati dei corsi di formazione obbligatoria in ambito di salute e sicurezza.

PREDISPOSIZIONE SCADENZARIO

Verrà predisposto uno scadenzario personalizzato sulla base dei documenti forniti in fase di adesione.

AVVISO SCADENZA VALIDITA' ATTESTATI

In prossimità di una scadenza l'Azienda verrà contattata per predisporre un piano ad hoc al fine di soddisfare gli obblighi di legge.



PUBBLICATA LA TABELLA DELLE SCADENZE RENTRI

In riferimento alle tempistiche previste dal D.M. 4 aprile 2023, n. 59, con [Decreto Direttoriale n.97 del 22 settembre 2023](#) è stata adottata la "Tabella scadenze RENTRI" relativa alle date per l'iscrizione al Registro elettronico nazionale, all'entrata in vigore dei nuovi modelli (registro di carico e scarico e FIR), alle date per la tenuta del registro di carico e scarico in formato digitale e alla data per l'emissione del Formulario di Identificazione del Rifiuto in formato digitale".

Il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, è gestito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione Generale Economia Circolare - con il supporto tecnico-operativo dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e del sistema delle Camere di Commercio.

Considerato il carattere innovativo della digitalizzazione delle operazioni previste per assicurare la tracciabilità dei rifiuti attraverso il nuovo sistema RENTRI, il Regolamento prevede un'applicazione graduale degli obblighi a carico degli operatori. La tenuta del Registro cronologico di carico e scarico in modalità digitale diverrà obbligatoria a partire dal diciottesimo mese dall'entrata in vigore del decreto, mentre la gestione in modalità digitale del formulario di identificazione del rifiuto a decorrere dal trentesimo mese.

Il decreto RENTRI introduce i nuovi modelli di formulario di identificazione del rifiuto e del registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti che saranno vigenti a partire dal diciottesimo mese dall'entrata in vigore del decreto, ovvero a partire dal 15 dicembre 2024.

Analogo criterio è stato utilizzato per le tempistiche di iscrizione al RENTRI, prevedendo una gradualità temporale in relazione alla categoria e alla dimensione aziendale degli operatori. Il versamento di un contributo annuale e di un diritto di segreteria, anch'esso commisurato alla tipologia dei soggetti coinvolti e alla classe dimensionale, assicurerà la copertura degli oneri per il funzionamento del Registro Elettronico Nazionale.

L'introduzione degli adempimenti in modalità digitale rappresenta l'evoluzione dell'attuale sistema di tracciabilità dei rifiuti, in linea con il processo di modernizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Il RENTRI, oltre ad assicurare una maggiore efficacia delle attività di controllo sui rifiuti, metterà a disposizione delle imprese e del sistema pubblico dati, servizi e informazioni per promuovere l'economia circolare e il recupero di materia.

Fonte: Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica

NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO SULLE BATTERIE

Sulla Gazzetta Ufficiale europea n 191 del 28 luglio 2023 è stato pubblicato il provvedimento titolato "[Regolamento \(UE\) 2023/1542](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che modifica la direttiva 2008/98/CE e il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga la direttiva 2006/66/CE".

Il regolamento è entrato in vigore il 18 agosto 2023, e si applicherà a decorrere dal 18 febbraio 2024.

Tramite il nuovo regolamento l'attuale Direttiva 2006/66/CE sarà abrogata con effetto a decorrere dal 18 agosto 2025, tuttavia alcune disposizioni rimarranno in vigore fino a quando non saranno operativamente sostituite dai singoli capitoli della nuova disciplina. E' infatti prevista una precisa timeline applicativa per i diversi obblighi del Regolamento, in modo da consentire al mercato e all'intera filiera delle batterie il tempo necessario per potersi conformare a quanto richiesto.

A livello generale è possibile riassumere le principali scadenze come di seguito indicato:

- le nuove procedure di valutazione della conformità, con le relative implicazioni per gli operatori economici, si applicheranno da Agosto 2024;
- i primi obblighi relativi all'impronta di carbonio per le batterie dei veicoli elettrici scatteranno da Febbraio 2025 per poi applicarsi gradualmente ad altre categorie di batterie;

<i>Api Notizie</i>	
<i>n.35 del 10.10.2023</i>	<i>pagina 11</i>

- le disposizioni inerenti la gestione dei rifiuti di batterie, che sostituiranno quindi i meccanismi attualmente previsti dalla Direttiva 2006/66, entreranno in operatività dal 18 Agosto 2025;
- appositi requisiti sulla rimovibilità e sostituibilità delle batterie portatili e delle batterie per mezzi di trasporto leggeri si applicheranno a decorrere da Febbraio 2027;
- da Agosto 2028 inizieranno ad essere operativi gli obblighi in materia di contenuto minimo di riciclato;

Fonte: Gazzetta Ufficiale Europea

SOSPENSIONE APERTURA PORTALE ENERGIVORI

L'autorità ARERA tramite la [delibera del 28 settembre 2023 numero 434/2023/R/eel](#), di dare mandato alla CSEA, in via urgente, di sospendere l'apertura ordinaria del Portale energivori, prevista per il 30 settembre 2023 per la raccolta delle dichiarazioni delle imprese a forte consumo di energia elettrica relative alle agevolazioni di competenza 2024, tale sospensione ha una validità per 60 giorni.

Di avviare un procedimento per la formazione di provvedimenti in tema di attuazione delle nuove disposizioni del testo del decreto-legge riportato nella comunicazione 28 settembre 2023 in materia di agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica a decorrere dal 1 gennaio 2024, prevedendo, contestualmente, che CSEA possa aprire il Portale energivori per la presentazione delle autodichiarazioni relative alla competenza 2024 non appena abbia completato i necessari sviluppi, nelle more della conclusione del suddetto procedimento.

Fonte: ARERA

BONUS ENERGIA IMPRESE: I NUOVI REQUISITI PER L'ACCESSO

A partire dal 1° gennaio 2024 sarà previsto un valore unico per tutte le imprese che rispettino determinati requisiti.

Le condizioni, che dovranno essere confermate dal testo che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale, prevedono il consumo annuo di energia elettrica non inferiore a 1 GWh.

Le imprese devono inoltre soddisfare almeno una delle condizioni inserite nell'elenco seguente:

- operare in uno dei settori ad alto rischio di rilocalizzazione;
- operare in uno dei settori a rischio di rilocalizzazione;
- nel caso in cui non rientrino nelle precedenti condizioni, avere beneficiato, nel 2022 o nel 2023, delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017.

L'elenco delle settori a rischio ed altro rischio di rilocalizzazione è visibile nell'allegato A.

Potranno accedere alle agevolazioni anche le imprese che, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, abbiano realizzato un consumo annuo di energia elettrica non inferiore a 1 GWh e che operino in un settore o sottosettore considerato ammissibile.

Sarà il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica a stabilire i termini e le modalità per la presentazione della domanda delle imprese o delle associazioni di categoria, relative al settore o sottosettore, ai sensi del punto 406 della comunicazione 2022/C 80/01.

La verifica dei requisiti deve essere effettuata da un esperto indipendente, le cui spese sono a carico dell'impresa.

Sono escluse dall'agevolazione le imprese che si trovano in stato di difficoltà ai sensi della comunicazione 2014/C 249/01 della Commissione europea.

Il decreto stabilisce anche i criteri per determinare l'importo dell'agevolazione e le modalità per presentare le domande.

Le modalità e le tempistiche per l'invio delle istanze devono essere stabilite dall'ARERA, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente.

La stessa ARERA è chiamata stabilire le modalità di calcolo del valore aggiunto lordo dell'impresa, elemento necessario per la determinazione dell'importo spettante, così come le modalità di riconoscimento delle agevolazioni.

I requisiti per l'accesso al bonus energia per le imprese sono, invece, oggetto di verifica della Cassa per i servizi energetici e ambientali, CSEA.

Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

GASIVORI APERTURA PORTALE COMPETENZA 2024

Ai sensi del D.M. 21 dicembre 2021, nonché della deliberazione 541/2022/R/gas dell’Autorità di Regolazione Reti, Energia e Ambiente (ARERA), la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) rende disponibile con decorrenza 02 ottobre 2023 il Portale per la raccolta delle dichiarazioni e la costituzione dell’Elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale per l’annualità di competenza 2024.

Il Portale è accessibile tramite l’applicazione web disponibile sul sito di Cassa selezionando la voce “Portali esterni”, “Energivori” e quindi “Portale Gasivori” o tramite il link: gasivori.csea.it.

Le imprese che abbiano già effettuato la registrazione in occasione della formazione di uno o più Elenchi in qualità di imprese a forte consumo di energia elettrica o gas naturale, possono accedere al Portale con la username e password già in loro possesso.

Le altre imprese dovranno accreditarsi cliccando sul tasto “Nuova registrazione”.

Alle imprese che presenteranno sul portale la dichiarazione Gasivori, verrà addebitato un contributo in quota fissa a copertura delle spese amministrative e di gestione, determinato come segue:

- per le imprese che accedono al portale secondo le tempistiche corrette (apertura portale di fine settembre) l’importo è fissato a 100 Euro;
- per le imprese che accedono alla sessione suppletiva, l’importo è fissato a 300 Euro.

Il pagamento di tale contributo a CSEA è condizione necessaria per l’inserimento dell’impresa nell’elenco Gasivori.

Le imprese riceveranno lo IUV utile al pagamento del suddetto contributo a mezzo PEC.

Fonte: CSEA

ANTICIPATA AL 16.11.2023 LA SCADENZA PER L’UTILIZZO DEI CREDITI DI IMPOSTA ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE DEL I E II TRIMESTRE 2023

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del [decreto legge n. 132 del 29 settembre 2023](#), “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali” i **crediti d’imposta** relativi al costo della materia **energia elettrica e gas naturale** relativi al **primo e secondo trimestre 2023** sono **utilizzabili in compensazione nel modello F24 entro il 16 novembre 2023** invece che entro il 31 dicembre come inizialmente previsto.

Invitiamo le imprese ad utilizzare il credito di imposta nel più breve tempo possibile.

Fonte: Gazzetta Ufficiale

Api Notizie	EXPORT
n.35 del 10.10.2023	pagina 14

PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ICE ALLA 25° EDIZIONE DI ALIMENTARIA 2024

Si informa che è stata pubblicata la [Circolare Informativa](#) relativa all'apertura delle adesioni all'iniziativa '**Partecipazione collettiva ICE alla 25ª edizione di Alimentaria 2024**' ([Clicca qui](#)), che avrà luogo dal 18 al 21 marzo 2024.

Sarà occasione di prendere parte alla nota fiera spagnola dal respiro internazionale in programma a Barcellona, punto d'incontro per i professionisti del settore alimentare, delle bevande e dei servizi di ristorazione. La partecipazione rappresenta un'interessante opportunità per le aziende per potenziare la presenza commerciale delle proprie eccellenze sul mercato spagnolo, e su quelli esteri, ampliandone l'offerta ed incrementando l'immagine del prodotto italiano nel mondo.

Apertura adesioni: 25/9/2023

Chiusura adesioni: **16/10/2023**

L'offerta ICE, a fronte di una quota di partecipazione di €1.500,00, è comprensiva tra gli altri di: area expo di 12 mq; inserimento in catalogo fieristico e in brochure della collettiva italiana; servizi di interpretariato e show-cooking non esclusivi.

Per l'adesione, le aziende interessate **entro il 16 ottobre p.v.** dovranno:

- Registrarsi all'[Area clienti](#) del sito ICE (qualora non iscritta)
- Compilare la scheda di Adesione
- Inviare all'indirizzo pec agroindustria@cert.ice.it i **seguenti documenti: scheda di adesione, Regolamento Ice-Agenzia, Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, Informativa trattamento dati personali.**

Per maggiori informazioni [clicca QUI](#).

Fonte: ICE

CBAM

Aggiornamento

05/10/2023

Con riferimento al Regolamento (UE) 2023/956 ("Regolamento CBAM"), informiamo che è stato reso disponibile sul sito dedicato della Commissione europea il link di accesso al Registro transitorio per gli importatori, nel quale dovranno essere caricate le Relazioni CBAM trimestrali:

<https://cbam.ec.europa.eu/declarant>

Inoltre, è stata rilasciata la lista provvisoria delle autorità degli Stati membri competenti in merito all'applicazione del Regolamento CBAM; tuttavia, al momento non è ancora stata identificata l'autorità competente italiana.

Ricordiamo che la prima scadenza sarà il 31 gennaio 2024, termine entro cui occorrerà caricare la relazione CBAM relativa al periodo ottobre-dicembre 2023.

12.10.2023 - WEBINAR "LA SANIFICAZIONE NEL POST PANDEMIA" DI CONFIMI INDUSTRIA E INAIL

Confimi Industria e INAIL hanno organizzato un webinar, indirizzato alle imprese e ai responsabili ambiente e sicurezza, per presentare gli esiti del protocollo triennale e in questa occasione si tratterà nello specifico il tema della Sanificazione.

L'appuntamento è in programma giovedì 12 ottobre dalle ore 10:30 alle ore 13:00 e sarà ospitato sulla piattaforma zoom e illustrerà i contenuti del Documento Tecnico realizzato da INAIL e Confimi Industria intitolato:

"LA SANIFICAZIONE NEL POST PANDEMIA LA STANDARDIZZAZIONE DEI PROCESSI" Sensibilizzare le aziende ai processi di pulizia e sanificazione come prassi standard di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie sul lavoro.

I relatori del webinar parleranno dalla **Fiera Ambiente e Lavoro di Bologna**, chi ha piacere potrà quindi partecipare in presenza.

Si ricorda che per partecipare al webinar (in presenza o da remoto) è necessario [registrarsi qui](#)

Le adesioni saranno raccolte entro il 9 ottobre p.v..

Alcuni giorni precedenti al webinar, chi si sarà registrato riceverà il link per seguire i lavori.

Si informa che al termine della presentazione sarà possibile effettuare a mezzo chat domande ai relatori.

Fonte: Confimi Industria

FORUM PER LA RICOSTRUZIONE DELL'UCRAINA: INCONTRI B2B PER IMPRESE ASSOCIATE A CONFIMI INDUSTRIA

Si segnala che **dal 24 al 26 ottobre p.v.** si terrà un importante Forum sulla Ricostruzione dell'Ucraina, costruito su tre giorni di conferenze e incontri B2B.

Confimi Industria, dopo aver preso parte alla Conferenza bilaterale Italia-Ucraina e siglato un Memorandum con la Camera di Commercio italiana in Ucraina per la ricostruzione del Paese europeo, parteciperà tra i protagonisti del Forum in tre panel:

- **Costruzioni e Infrastrutture**, nel quale la Confederazione sarà rappresentata dal Vicepresidente e Presidente di Confimi Edilizia Sergio Ventricelli;
- **Digitale e Servizi**, nel quale la Confederazione sarà rappresentata dal Consigliere e Presidente di Confimi Digitale Domenico Galia;
- **Investimenti e Finanziamenti**, nel quale il Presidente Paolo Agnelli rappresenterà la Confederazione.

Vi raggiungiamo, inoltre, per ricordarvi che tutte le aziende interessate alla ricostruzione dell'Ucraina, che appartengono ai settori coinvolti nell'evento (Costruzioni e Infrastrutture, Energia e Ambiente, Agricoltura e Alimentazione, Digitale e Servizi, Sanità e Sociale) possono candidarsi a partecipare alla fiera digitale e agli incontri B2B in qualità di "espositori".

Confimi Industria sarà presente con un suo stand istituzionale.

Qualora d'interesse si raccomanda consultare il [Programma](#) e di compilare il [form di registrazione](#) **entro mercoledì 11 ottobre p.v..**

Fonte: Confimi Industria

NUOVA PUNTATA DI "IMPRESA ITALIA": INTERVENTO DEL DIRETTORE GENERALE DI CONFIMI INDUSTRIA SU CONGIUNTURA ECONOMICA

Condividiamo la nuova puntata di "Impresa Italia" trasmissione economica di Radio Radicale. La puntata - andata in onda in radio il 27 settembre - è ora disponibile in podcast ([cliccando QUI](#)). E' possibile seguire l'intervento del Direttore Generale Fabio Ramaioli che ha raccontato la frenata dell'economia in Europa e in Italia vista dal lato delle imprese manifatturiere di Confimi Industria.

Fonte: Confimi Industria

AGNELLI (CONFIMI INDUSTRIA): "BENE MINISTRO URSO SU LEGGE ANNUALE MICRO-PMI"

Roma, 4 ottobre 2023 - Il Presidente di Confimi Industria Paolo Agnelli commenta così quanto annunciato dal Ministro del MIMIT Adolfo Urso durante un question time oggi alla Camera. "Confimi Industria in questi anni ha chiesto a più riprese - esordisce Agnelli - che venisse attuato, non solo a parole, il nuovo statuto delle imprese (Legge 11 novembre 2011 n.180.) e apprezziamo quindi la dichiarazione del Ministro Urso".

"È fondamentale soprattutto per il mondo della piccola e media industria un vero small business act- chiosa il Presidente di Confimi Industria - una Legge annuale che favorisca un contesto favorevole per lo sviluppo e la tutela delle PMI a maggiore ragione in un Paese come il nostro dove le norme dovrebbero essere fatte su questo tessuto imprenditoriale. Confimi Industria non farà mancare il proprio supporto su questa importante e strategica partita".

Fonte: Confimi Industria

GOVERNO: MISURE IN MATERIA DI ENERGIA, INTERVENTI PER SOSTENERE IL POTERE DI ACQUISTO E A TUTELA DEL RISPARMIO

Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 29 settembre 2023, il [Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 131](#), con misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio.

Il Decreto entra in vigore il 30 settembre 2023.

Queste le misure prese dal Governo:

- contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale
- social card, di trasporto pubblico e di borse di studio
- Riforma del regime di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica
- disposizioni in materia di cessioni di compendi assicurativi e allineamento di valori contabili per le imprese
- disposizioni di interpretazione autentica in materia di cessione di complessi aziendali da parte di aziende ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria
- disposizioni in materia di potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, misure in materia di finanza pubblica nonché disposizioni urgenti in materia di accesso al fondo per l'avvio di opere indifferibili

Fonte: Governo

GOVERNO: APPROVATA LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (NADEF)

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 52 del 27 settembre 2023, ha approvato la [Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza \(NADEF\) 2023](#), che delinea gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina. Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi. Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta in ogni caso confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

Gli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio che il Governo intende presentare riflettono tale impostazione:

- conferma del **taglio al cuneo fiscale sul lavoro** anche nel 2024;
- prima fase della **riforma fiscale**;
- **sostegno alle famiglie** e alla genitorialità;

- prosecuzione dei **rinnovi contrattuali del pubblico impiego**, anche con particolare riferimento alla sanità;
- conferma degli **investimenti pubblici**, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo in particolare nel 2024, l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo e con quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea. Inoltre, incisive saranno le misure adottate per il contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura.

Ciononostante, la programmazione dei saldi di bilancio e gli sforzi di valorizzazione e successiva parziale privatizzazione di alcuni asset pubblici consentiranno di conseguire un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF.

Successivamente, il saldo di finanza pubblica conseguito a fine periodo e il venire meno degli effetti negativi sul saldo di cassa dovuti al Superbonus consentiranno di ottenere una discesa molto più rapida del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del decennio. Il saldo di bilancio sconta l'incremento dello stock di debito pubblico conseguente agli interventi di scostamento adottati nel periodo pandemico.

QUADRO RIASSUNTIVO

La crescita del PIL è stimata allo 0,8 per cento nel 2023, all'1,2 per cento nel 2024 e, rispettivamente, all'1,4 per cento e all'1 per cento nel 2025 e nel 2026.

Riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, il documento indica un deficit tendenziale a legislazione vigente del 5,2 per cento nel 2023, del 3,6 per cento nel 2024, del 3,4 nel 2025 e del 3,1 per cento nel 2026. Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3 per cento nel 2023 e del 4,3 per cento nel 2024. Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede rispettivamente il 3,6 per cento e il 2,9 per cento. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1 per cento.

Il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3 per cento nel 2024 (dal 7,6 per cento previsto per il 2023).

Fonte: Governo

DA GENNAIO 2024 NUOVE MODALITÀ DI AUTENTICAZIONE AL PORTALE ACQUISTI IN RETE

Il nuovo **Codice degli appalti**, con l'obiettivo di garantire uno scambio di dati e informazioni semplice e sicuro tra le Pubbliche Amministrazioni, e nell'ottica di consentire una maggiore interoperabilità tra le piattaforme, ha delineato, attraverso le **regole tecniche definite da AgID**, nuovi meccanismi di autenticazione che dovranno necessariamente essere applicati a partire dal **1° gennaio 2024**.

Si riporta articolo della newsletter di MEPA.

DA GENNAIO 2024 NUOVE MODALITÀ DI AUTENTICAZIONE

Anche per Acquisti in rete cambiano da gennaio 2024 le modalità di autenticazione, per adeguarsi alle regole tecniche emanate da Agid per le piattaforme di e-procurement e in linea con il percorso di digitalizzazione degli appalti pubblici.

Nel percorso di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, la **digitalizzazione degli appalti pubblici** rappresenta una tappa fondamentale che consente di snellire e accelerare le procedure di acquisto delle Amministrazioni, allargare la partecipazione dei soggetti che operano nel mercato e rendere il ciclo di vita degli appalti ancora più trasparente.

Con questo obiettivo, il nuovo **Codice degli appalti** ha delineato, attraverso le **regole tecniche definite da AgID**, il livello minimo di **sicurezza delle piattaforme di approvvigionamento digitale** con l'obiettivo di garantire uno scambio di dati e informazioni semplice e sicuro tra le Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, dal **1° gennaio 2024**, anche il Portale Acquisti in rete dovrà adeguarsi alle recenti disposizioni e le **nuove modalità di autenticazione** saranno di tipo **LoA3: SPID** di livello 2 e **CIE** mentre, per gli utenti appartenenti agli altri Stati membri della Comunità Europea, saranno utilizzate le funzionalità del nodo **eIDAS** italiano [FICEP].

I nuovi meccanismi di autenticazione hanno lo scopo di garantire un accesso sicuro e affidabile ai servizi online, contribuendo a prevenire frodi, aumentare l'efficienza dei processi di approvvigionamento e semplificare la partecipazione delle imprese alle gare d'appalto pubbliche. Inoltre, consentono una maggiore interoperabilità tra diverse piattaforme e servizi digitali offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, promuovendo l'adozione di soluzioni digitali e la modernizzazione del settore pubblico.

In concreto, dal 1° gennaio saranno abbandonate le abituali utenze e password e l'accesso al **Portale Acquisti in rete** avverrà tramite SPID, CIE o eIDAS. L'utente già registrato o abilitato non dovrà fare altro, mentre i nuovi utenti dovranno integrare le informazioni fornite dal sistema di autenticazione con le altre informazioni di contatto necessarie all'utilizzo di Acquisti in rete.

Per alcuni dei servizi esposti attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), con cui interagisce Acquisti in Rete PA, potrebbe invece essere richiesto un livello di autenticazione di tipo LoA4, corrispondente al Livello 3 di SPID, che garantisce una maggiore sicurezza nell'accesso e nella gestione dei dati.

L'intervento, dettato dalla normativa, si basa quindi sulla semplificazione e sull'innovazione dei processi, con l'unico obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi al cittadino e alle imprese. È importante allora essere pronti al passaggio alle nuove modalità di autenticazione, **verificando la propria disponibilità di SPID o CIE** (eIDAS per gli operatori economici esteri).

Fonte: Confimi Industria – MEPA

DATI OSSERVATORIO PROVINCIALE MERCATO DEL LAVORO

La Provincia di Cremona ha pubblicato la [Newsletter n. 2/2023](#) dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro che contiene i seguenti articoli:

- Editoriale - A cura di Giovanni Gagliardi, Vice Presidente della Provincia di Cremona ([clicca QUI](#))
- L'andamento del mercato del lavoro nel II trimestre 2023 ([clicca QUI](#)) e relativo Rapporto sull'andamento del mercato del lavoro ([clicca QUI](#))
- Gli infortuni sul lavoro in provincia di Cremona ([clicca QUI](#))
- Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità ([Clicca QUI](#))
- I tirocini extracurricolari gestiti dai Centri per l'Impiego della Provincia di Cremona nel 2022 ([clicca QUI](#)) e relativo approfondimento ([Clicca QUI](#)).

Per consultare i dati del Sistema Informativo Excelsior relativamente al nostro territorio consultare il sito della Camera di Commercio di Cremona ([clicca QUI](#))

Fonte: Provincia di Cremona

ISTAT: OCCUPATI E DISOCCUPATI – AGOSTO 2023

L'Istat ha pubblicato, in data 2 ottobre 2023, la [nota ISTAT](#) mensile sull'**andamento dell'occupazione in Italia ad agosto 2023**.

Ad agosto 2023, rispetto al mese precedente, aumentano gli occupati, diminuiscono i disoccupati e gli inattivi restano sostanzialmente stabili.

L'aumento dell'occupazione (+0,3%, pari a +59mila unità), osservato per uomini e donne, dipendenti e autonomi, coinvolge i 25-34enni e i maggiori di 50 anni di età. Il tasso di occupazione sale al 61,5% (+0,1 punti).

Anche la diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro (-3,2%, pari a -62mila unità) coinvolge sia uomini sia donne e riguarda tutte le classi d'età. Il tasso di disoccupazione totale scende al 7,3% (-0,2 punti), quello giovanile al 22,0% (-0,1 punti).

Il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni è sostanzialmente stabile ed è sintesi dell'aumento tra gli uomini e tra chi ha meno di 50 anni d'età e della diminuzione tra donne e ultracinquantenni. Il tasso di inattività è stabile al 33,5%.

Confrontando il trimestre giugno-agosto 2023 con quello precedente (marzo-maggio 2023), si registra un aumento del livello di occupazione pari allo 0,5%, per un totale di 129mila occupati. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-4,2%, pari a -81mila unità) e degli inattivi (-0,5%, pari a -58mila unità).

Il numero di occupati, ad agosto 2023, supera quello di agosto 2022 del 2,3% (+523mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa: il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 1,4 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+1,0 punti) perché la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva. Rispetto ad agosto 2022, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-9,1%, pari a -185mila unità) sia il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-3,1%, pari a -398mila).

Fonte: Istat

BONUS COLONNINE DOMESTICHE, DOMANDE DAL 19 OTTOBRE E FINO AL 2 NOVEMBRE

Con il [decreto direttoriale](#) del 2 ottobre il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha definito i termini di apertura e chiusura dello sportello telematico per la presentazione delle domande di accesso al contributo per l'acquisto e l'installazione di colonnine domestiche per la ricarica dei veicoli elettrici. La finestra temporale è aperta dalle ore 12 del 19 ottobre e fino alla stessa ora del 2 novembre 2023. Il termine finale per la presentazione delle richieste, tuttavia, può essere anticipato nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Approvati, in allegato al decreto, anche il modulo di [richiesta](#) e quello da utilizzare per la redigere la [relazione finale](#).

In particolare, il contributo è concesso per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di potenza standard per la ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica effettuati dal 4 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022 da utenti domestici, secondo le previsioni dell'articolo 2, comma 1, lettera f-bis, del Dpcm 6 aprile 2022 ("Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti"), come introdotto dal Dpcm 4 agosto 2022 ("Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022 - Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti").

L'agevolazione consiste in un contributo per l'acquisto dell'infrastruttura di ricarica e la relativa posa in opera, pari all'80% del prezzo di acquisto e posa, nel limite massimo di 1.500 euro, elevato a 8mila euro in caso di posa in opera sulle parti comuni degli edifici condominiali.

Le disposizioni procedurali per l'erogazione del beneficio con riferimento alle annualità 2022-2023 sono state definite dal [decreto direttoriale](#) del 14 marzo 2023.

Tornando al Dd in commento, il documento, oltre a fissare i termini di presentazione delle domande, stabilisce che le richieste di attribuzione dell'incentivo devono essere compilate esclusivamente in

<i>Api Notizie</i>	
<i>n.35 del 10.10.2023</i>	<i>pagina 21</i>

forma elettronica, utilizzando la piattaforma informatica disponibile online all'indirizzo che verrà comunicato con avviso sul sito istituzionale del ministero. Ai fini dell'erogazione della somma concessa è necessario essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (Pec). A pena di scarto, gli istanti devono inserire tutte le informazioni richieste dalla piattaforma informatica. È necessario, inoltre, allegare il modulo di domanda e la documentazione richiesta debitamente e integralmente compilati in ogni parte.

L'accesso alla procedura avviene tramite Spid, carta d'identità elettronica (Cie) o carta nazionale dei servizi (Cns)

Le domande sono considerate correttamente trasmesse esclusivamente dopo il rilascio da parte della piattaforma informatica dell'apposita attestazione.

Sullo stesso argomento, in pari data, con un altro decreto direttoriale, il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha definito, per le annualità 2022-2023, le modalità e le procedure con cui effettuare i controlli documentali finalizzati ad accertare la sussistenza delle condizioni soggettive e oggettive che consentono di accedere al bonus colonnine domestiche, in attuazione del decreto direttoriale del 14 marzo 2022 su richiamato.

Fonte: Agenzia delle Entrate